

TECNOLOGIA Nasce il centro «DynaMat»

Ricerca tecnologica per tutte le imprese a cavallo del confine

Laboratorio

italo-svizzero

per diffondere

l'innovazione industriale

di Sara Gecchelin

VARESE — È nato DynaMat, il nuovo centro di tecnologie, a cavallo del confine. «Con esso, la Provincia di Varese conferma la sua convinzione ad investire sul **Polo scientifico tecnologico lombardo** per attuare iniziative che risultino a servizio delle piccole e medie imprese, e possano aprirsi anche ai confini esterni» è il commento della dottoressa Cristina Porta, direttore del Pstl di Busto. Il DynaMat, è stato infatti presentato nel corso di una conferenza stampa, tenutasi ieri alla presenza dell'assessore provinciale alle Politiche comunitarie, Gianluigi Farioni, che lo ha così commentato: «È

il primo avanzato laboratorio di ricerca sulla resistenza dei materiali, nato dalla partnership italo-svizzera di 4 soggetti: il **Pstl**; Area3, studio associato di ingegneria; Supsi, Scuola professionale della Svizzera italiana e Dynalab, società spin-off del centro di ricerche di Ispra». «Il DynaMat, con le sue attrezzature d'avanguardia, è un centro specializzato nella ricerca avanzata di materiali e strutture soggette a carichi dinamico-impulsivi che rappresenta una singolari-

tà a livello nazionale, ma anche un punto di riferimento a livello europeo», ha aggiunto il professor Ezio Cadoni, della Supsi. Il laboratorio, che sarà inaugurato domani ed avrà sede a Lugano, alla Supsi, si presenta come punto di riferimento per tutte le piccole e medie imprese della regione che, per

affrontare la sempre più agguerrita concorrenza, sono interessate all'aumento qualitativo dei loro prodotti attraverso il valore aggiunto della sicurezza. Questo laboratorio, infatti, è dotato di impianti e macchinari per verificare il comportamento di tutti i tipi di materiali ad alte velocità di deformazione, processo di fondamentale importanza per il calcolo e la sicurezza di strutture sollecitate da eventi impulsivi quali esplosioni, impatti, forti terremoti ed eventi naturali. «Testare performance di sicurezza e di industrializzazione del prodotto è una tematica che non riguarda solo i settori dell'aeronautica, dell'edilizia e dei trasporti, ma anche di altre imprese che impiegano materiali per realizzare prodotti d'uso comune come automobili, biciclette, caschi, interruttori, scarpe, sci e racchette da tennis», è stato l'intervento dell'ingegner Paolo Giorgetti, di Area 3. L'analisi del materiale da parte del DynaMat è messa quindi a disposizione di imprese diversificate, con attività di progettazione, interna o decentralizzata, senza vincoli di dimensione; specifiche di prodotto, con importanti

implicazioni nella sicurezza; studi di progettazione; Università e centri di ricerca. Per contattare il centro DynaMat esistono due segreterie organizzative: quella italiana, fa capo al **Pstl**, Vicolo Molino 2, Busto Arsiz. Per contattarla: telefono 0331 324611, fax 0331 639487.

diversificati

Le verifiche sui materiali sono applicate a settori

